Approda a Siracusa l'installazione di Pirri: fino al 31 dicembre al Castello Maniace

Ottocento metri quadrati ricoperti di specchi calpestabili, una nuova temporanea pavimentazione per la Sala Ipostila del Castello Maniace, dove si moltiplicano le immagini delle volte a crociera, delle colonne in pietra luminosa, della sobria architettura normanna.

PASSI, l' installazione itinerante di Alfredo Pirri, giunge per la prima volta in Sicilia, dal 17 maggio al 31 dicembre, operando un'affascinante trasformazione di un monumento millenario grazie alla forza concettuale e al potere visionario dell'arte contemporanea. Si tratta della più grande edizione dell'opera realizzata fin qui in uno spazio chiuso, seconda solo a quella a cielo aperto pensata per il Foro di Cesare.

Per questo debutto in Sicilia, nell'affascinante corrispondenza tra lo specchio del mare che circonda il castello e il piano specchiante all'interno della Sala Ipostila, l'installazione trova un modo per ridisegnare l'ambiente, realizzando una perfetta sintesi tra architettura e natura, tra storia e arte contemporanea.

Il pubblico camminando sopra alla superficie – calpestabile in sicurezza grazie al tipo di materiale utilizzato – diventa protagonista di una performance collettiva frantumando gli specchi.

Sul pavimento in frantumi "galleggiano", come testimonianze emerse dagli abissi, alcuni reperti provenienti dal Museo archeologico "Paolo Orsi" di Siracusa, in dialogo con le

leggerissime sfere colorate realizzate dall’artista: sono pesanti “proiettili” in pietra di antiche catapulte, divenuti qui oggetti misteriosi, metafisici, dal forte valore simbolico e formale.
In una seconda sala, intitolata all’aspetto grafico e progettuale del lavoro, sono esposti dei frammenti di capitelli ritrovati in loco, memorie storico-architettoniche accostate ad altre opere di Pirri: due nuovi disegni e una maquette di specchi dedicati al Maniace, insieme a una serie di acquerelli recenti.

Da un’idea della curatrice, Helga Marsala, l’approdo di Passi al Maniace si è reso possibile grazie all’impegno di ADITUS, concessionaria per i servizi aggiuntivi della Regione Siciliana per i principali siti archeologici e culturali della Sicilia orientale: in stretta collaborazione con la Soprintendenza dei Beni culturali e ambientali di Siracusa, Aditus ha prodotto e realizzato la poderosa installazione che all’interno dello storico edificio genera una trasformazione radicale, tra suggestioni di tipo estetico e simbolico, nel moltiplicarsi di luce, spazio, linee, forme: il soffitto e le pareti, sdoppiandosi e frammentandosi sullo specchio, destinato a infrangersi sotto il peso di migliaia di passi, producono immagini nuove, dilatate, plurali, irregolari.

Grazie all’installazione, il Castello, macchina scenica luminosa e insieme macchina da guerra, mette insieme la potenza dell’arte e del paesaggio con l’epica della morte e del potere propria del suo passato di fortezza militare e dimora reale.

Rosolini. Il Tar respinge il ricorso dell'ex sindaco Incatasciato: il Comune resta commissariato

Respinto il ricorso dell’ex sindaco di Rosolini, Giuseppe Incatasciato, sfiduciato lo scorso marzo dal consiglio comunale de centro della zona sud della provincia di Siracusa.

Il Tar di Catania ha emesso la sua sentenza, respingendo le motivazioni addotte dall’ex primo cittadino, convinto che la deliberazione adottata, così come il successivo decreto del presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci non fossero legittimi. In particolar modo, secondo Incatasciato, la mozione di sfiducia dell’assise cittadina sarebbe stata adottata in violazione dello Statuto Comunale che prevede un quorum funzionale di due terzi dei consiglieri assegnati. Un aspetto che secondo il tribunale amministrativo non condizionerebbe nulla, visto che “nell’assetto ordinamentale degli enti locali della Regione Siciliana, nessuna disposizione attribuisce, in linea generale, alla fonte statutaria o regolamentare il potere di individuare il quorum necessario per l’adozione delle deliberazioni (quorum funzionale), che continua a essere regolato dalla legge regionale”.

A Rosolini, dunque, resta in carica il commissario Giovanni Cocco, in carica da metà marzo, dopo la sua nomina, proprio a seguito della mozione di sfiducia ai danni dell’ex sindaco Incatasciato

Siracusa. Controlli in Zona Arancione, il bilancio dei carabinieri: multe per 64 mila euro e casi limite

Circa 300 persone controllate, di cui 161 sanzionate, per un importo totale di oltre 64.000 euro. Sul territorio, impiegate 210 pattuglie. Sono i numeri dei carabinieri, che tracciano un bilancio del periodo di Zona Arancione in provincia di Siracusa.

Nelle piazze o nei luoghi in cui si sarebbero potuti prevedibilmente creare assembramenti sono state impiegate anche le Stazioni Mobili e varie pattuglie della Compagnia di Intervento Operativo del 12° Reggimento CC "Sicilia" di Palermo nonché una "Squadra Operativa di Supporto", ordinariamente impiegate con funzioni specifiche di prevenzione nei pressi dei siti sensibili sotto il profilo della minaccia terroristica.
Complessivamente sono stati controllati oltre 50 esercizi tra bar ed attività di somministrazione e 7 titolari sono stati sanzionati. In un caso, a Melilli, con disposizione di chiusura provvisoria poiché il titolare aveva permesso agli avventori di consumare all'interno del suo bar.
A Sortino, 4 persone sono state sanzionate poiché trovate all'interno di un'associazione culturale trasgredendo così alle disposizioni del divieto di assembramento in luoghi pubblici o aperti al pubblico; e così anche a Noto è stata disposta la chiusura di un circolo privato sportivo. A Solarino, la scorsa settimana, i Carabinieri della Tenenza di Floridia e della locale Stazione hanno interrotto una festa di compleanno che si stava tenendo sul terrazzo di un'abitazione. I militari una volta effettuato l'accesso hanno trovato 14 persone, ovviamente "non conviventi", che ballavano e si

divertivano, bevendo e festeggiando incuranti di tutte le precauzioni stabilite dalla normativa vigente. I Carabinieri hanno elevato sanzioni per oltre 10.000 euro complessivi (6 dei 14 soggetti sanzionati provenivano anche da fuori comune).

Tra gli episodi citati, il caso del 47enne marocchino, residente a Cassibile e positivo al Covid, sorpreso in giro con il figlio e diretto al supermercato per fare la spesa. Caso limite, a Siracusa, quello che riguarda una donna di 40 anni che, positiva, ha violato piu' volte l'isolamento fiduciario, andando addirittura in vacanza e rilasciando false autodichiarazioni sulla sua identità. La donna era anche andata, nei giorni precedenti, da un medico, anche in questo caso, mettendo a repentaglio la salute di pazienti e operatori.

Ruba il cibo lasciato dai volontari per i cani randagi: smascherato 68enne di Noto

Avrebbe reiteratamente rubato il cibo per i cani randagi del quartiere. Gli agenti del commissariato di Pachino hanno smascherato un 68enne. Agiva a Noto. Più volte avrebbe asportato il cibo che i volontari posizionano nelle ciotole sparse per i vari punti ristoro della città barocca per sfamare e dissetare gli animali. Il cibo per i cani era portato da un'associazione di volontariato. L'uomo è stato denunciato.

Siracusa. Droga nascosta tra le Case Parcheggio: Baschi Verdi in azione

Svariate dosi di droga nascoste nella zona delle Case Parcheggio. E' quanto rinvenuto dai Baschi Verdi della Guardia di Finanza. Il rinvenimento è scaturito da un episodio che, di per sè, sembrava senza troppa importanza.

Durante un'attività di controllo, infatti, i finanzieri hanno bloccato tre giovani. Tra loro, un 38enne, cittadino extracomunitario che, non avendo con sè i documenti, avrebbe fornito false generalità. Dato emerso dal controllo effettuato dai militari attraverso il Sistema Automatizzato di Identificazione delle Impronte. L'uomo aveva nascosto nella custodia degli occhiali due dosi di cocaina e una di marijuana. Il 38enne è stato deferito all'autorità giudiziaria.
Un'attenta ricognizione dei luoghi in cui si trovavano i tre giovani ha consentito ai Baschi Verdi, con l'ausilio del cane antidroga Hold, di rinvenire e sequestrare 14 dosi di cocaina, 3 dosi di hashish e 1 dose di marijuana per un peso complessivo di circa 4,8 grammi abilmente occultate da ignoti nella nota zona di spaccio.
Gli uomini delle Fiamme Gialle stanno al momento vagliando ogni indizio in loro possesso, per cercare di individuare i pusher e i loro canali di approvvigionamento.

Siracusa. Progetto Mare Caldo di Greenpeace, il Plemmirio tra le acque monitorate

Il riscaldamento globale sta causando un rapido aumento delle temperature del mare con serie conseguenze anche sugli ecosistemi marini italiani. Una serie di importanti dati sono emersi da un monitoraggio effettuato da Greenpeace e che ha riguardato anche le acque dell'area marina protetta del Plemmirio.

E' stato appurato, tra gli altri aspetti, che stiamo assistendo alla morte di alcune specie chiave e all'invasione di altre che meglio si adattano a un mare sempre più caldo, con una grave perdita di biodiversità. Greenpeace ha scelto l'isola di Ventotene, ultima delle Aree marine protette ad aver aderito al progetto "Mare Caldo", per rendere noti i risultati del primo anno di studi. Ad oggi sono otto le Aree Marine Protette (AMP) che hanno deciso di aderire alla rete per monitorare, insieme a Greenpeace, gli impatti dei cambiamenti climatici sui mari italiani.

Durante il primo anno, gli studi realizzati dai ricercatori del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DiSTAV) dell'Università di Genova, partner scientifico del progetto, si sono concentrati sull'Isola d'Elba, in Toscana, sull'AMP di Portofino in Liguria e sull'AMP del Plemmirio. Le osservazioni satellitari mostrano che negli ultimi quarant'anni si è verificato un aumento costante e significativo delle temperature superficiali del mare, con un incremento di ben 1,7-1,8°C a Portofino e all'Isola d'Elba. In queste due aree, tramite sensori posti in mare fino a quaranta metri di profondità, il progetto "Mare Caldo" ha rilevato come il calore superficiale si traferisca lungo tutta la colonna d'acqua: l'estate scorsa, in giugno e in agosto, due ondate di

calore hanno causato un aumento repentino delle temperature, arrivate a 20°C perfino a 20-25 metri di profondità.
Nel caso del Plemmirio, ad esempio, le specie termofile rappresentano ormai il 19 per cento delle specie della comunità di scogliera, con specie come il pesce pappagallo (Sparisoma cretense) o il vermocane (Hermodice carunculata) in continuo aumento.

Il riscaldamento del mare non avviene però senza conseguenze. In tutte le aree di studio sono stati osservati chiari fenomeni di mortalità su colonie animali e organismi vegetali, riconducibili all'effetto dell'aumento delle temperature. Le gorgonie sono tra le specie più sensibili: all'isola d'Elba tra il 20 e il 30 per cento delle colonie monitorate di gorgonie bianche (Eunicella singularis) e gialle (Eunicella cavolini) presentava segni di necrosi, con una loro significativa diminuzione nei primi 20 metri di profondità in tutte le aree oggetto di studio. L'aumento della temperatura sta inoltre mettendo a rischio la biodiversità locale favorendo l'espansione di specie aliene, come l'alga Caulerpa cylindracea, a scapito delle specie native, e l'insediamento di specie termofile un tempo confinate a latitudini inferiori.
"I dati raccolti evidenziano come da sud a nord siano in atto dei cambiamenti, spesso irreversibili, legati al riscaldamento del mare, anche in profondità, che stanno fortemente modificando la biodiversità dei nostri mari. Ci auguriamo che gli studi in corso attraverso il monitoraggio delle temperature e degli impatti sugli organismi bentonici in varie aree dei nostri mari servano a sviluppare le conoscenze necessarie per fronteggiare le attuali sfide ambientali"
dichiara Monica Montefalcone, responsabile del progetto "Mare Caldo" per il DiSTAV dell'Università di Genova.

Il progetto "Mare caldo" è iniziato a fine 2019 con una stazione pilota installata da Greenpeace nel mare dell'Isola d'Elba, e già durante il primo anno di ricerca ha visto l'adesione di quattro AMP: Portofino, in Liguria; Plemmirio,

in Sicilia; Capo Carbonara e Tavolara-Punta Coda Cavallo in Sardegna. Negli ultimi mesi si sono aggiunte l'AMP di Torre Guaceto, in Puglia; Miramare in Friuli-Venezia-Giulia; Isola dell'Asinara in Sardegna e Isole di Ventotene e Santo Stefano, nel Lazio. Oggi sono dunque nove le aree di studio comprese nella rete di monitoraggio, di cui otto sono aree marine protette.
"L'ecosistema marino, già sotto pressione, è messo ancora più a rischio dalla crisi climatica. Se da un lato sono urgenti azioni coordinate e globali per tagliare le emissioni di gas serra, dall'altro sono fondamentali investimenti per rafforzare e ampliare la rete di aree marine protette: solo tutelando le aree più sensibili potremo permettere ai nostri mari di adattarsi a un cambiamento che è già in atto" conclude Giorgia Monti, responsabile della campagna mare di Greenpeace.

Covid, Cassaro primo comune con il 100% di vaccinati in Sicilia

Cassaro primo comune Covid-free in Sicilia (e ovviamente in provincia di Siracusa) con quasi il 100 per cento di vaccinati tra le fasce di popolazione che sono inserite nel piano vaccinale.

Si è diffusa rapidamente la notizia che ha il sapore di un ritorno progressivo alla normalità.

Un vanto per il sindaco, Mirella Garro, che spiega come "vedere una partecipazione così importante è stata prova di consapevolezza rispetto alla lotta contro il Covid. Tanti i

giovani che si sono presentati al Poliambulatorio per essere sottoposti alla somministrazione del vaccino”.

“Cassaro -ha annunciato la prima cittadina nel fine settimana- sarà, dunque, il primo comune siciliano ad avere una percentuale di vaccinati quasi del 100%”. Ieri i vaccini inoculati erano stati circa 600.

Melilli. Svelata la targa dedicata al disegnatore Rosario Carta

Una targa in marmo dedicata al grande disegnatore melillese Rosario Carta. E’ stata inaugurata ieri, alla presenza delle autorità civili e religiose. Il sindaco, Giuseppe Carta, ha svelato la targa. La benedizione è stata impartita dal parroco della Chiesa di San Sebastiano. Il prof. Giuseppe Immè ha presentato una monografia sul personaggio.
Il Sindaco ha delineato le fasi principali dell’esistenza del concittadino che ha collaborato con i più grandi Archeologi e Storici dell’arte del suo tempo, sia italiani che stranieri. “Questa amministrazione – ha aggiunto il Sindaco – è sempre favorevole a ricordare i figli di Melilli che si sono distinti nelle proprie attività”. “Un lungo processo di rinnovamento culturale sta caratterizzando – ribadisce il Sindaco Giuseppe Carta – questo periodo, con la valorizzazione del nostro territorio in termine di luoghi e di uomini”. “Tanto è stato fatto in questi anni, molto dovrà ancora essere realizzato; le imprese che sono in cantiere in questi mesi cambieranno – auspichiamo – il volto della nostra cittadina e l’idea che di essa si ha nei comuni della nostra provincia e in quelle

immediatamente adiacenti”

Siracusa. Vaccini, garantiti i prenotati e le seconde dosi all'hub di via Malta

Momenti di tensione questa mattina all’Urban Center, hub vaccinale di via Malta a Siracusa. Secondo quanto si apprende, le scorte di vaccini sono terminate. Velocemente sono stati attivati tutti i canali per ottenere dosi da altre città siciliane. A metà mattinata il carico è arrivato, sufficiente per garantire le seconde dosi e le prime dei prenotati.

A differenza dei giorni scorsi, il numero di cittadini che aspirano alla somministrazione del vaccino è, nelle ultime 48 ore, aumentato. Ieri a Siracusa sono state somministrate 1192 dosi: 1128 Pfizer, 64 AstraZeneca.

Garantite per tutti le seconde dosi.

Stop ai treni Siracusa-Catania dal 13 giugno: "Ci vorranno 4 ore per arrivare

da Messina"

La notizia della chiusura, dal 13 giugno prossimo, della tratta ferroviaria Siracusa -Catania arriva come una nuova tegola. La Uil Sicilia, attraverso la segretaria organizzativa Luisella Lionti, grida allo scandalo. “Solo pochi giorni fa- ricorda l’esponente del sindacato- avevamo posto l’accento sulla rete infrastrutturale e in particolar modo alle ferrovie carenti da Messina a Siracusa, alla luce del possibile completamento dell’ultimo miglio ferroviario dal porto ad Augusta per lo stanziamento dei fondi del Recovery Plan. Oggi siamo costretti a registrare ancora una volta la necessità di reperire risorse per migliorare tutta la rete infrastrutturale della Sicilia Orientale”. Secondo Lionti, con la chiusura della tratta Siracusa- Catania e la necessità che il pendolare viaggi in bus, “non solo si limiterà il trasporto su un’area molto importante della nostra isola ma verrà chiaramente penalizzato il pendolare per i tempi di percorrenza che tra uno scalo fra treno e bus, aumenteranno sensibilmente. Non si può sostanzialmente pensare di impiegare circa 4 ore da Messina-tuona l’esponente della Uil siciliana- per raggiungere Siracusa. E questi ulteriori ritardi inconcepibili finiranno per influire negativamente anche sul comparto turistico, con una stagione che ci auguriamo tutti possa ripartire a breve ma che verrà inevitabilmente condizionata dall’assenza di mezzi veloci per spostarsi da un territorio all’altro. Ancora una volta-conclude- quest’area sarà penalizzata e le ricadute economiche potrebbero essere soltanto negative”.